

Asilo “Monumento ai Caduti”
Scuola materna-nido integrato “Regina della Pace”
Via J.F. Kennedy n. 1
31041 Cornuda (TV)
Codice fiscale e partita iva 00510160260

-PIANO TRIENNALE- DELL’OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)

Anni Scolastici 2016 - 2019



Sommario	pag. 2
Premessa	pag. 3
0. Organigramma della scuola	pag. 5
1. Situazione socio-culturale	pag. 6
1.1 Strutture esistenti	
2. Descrizione della struttura scolastica	pag. 6
2.1 Risorse strutturali	
3. Attività educativa e didattica	pag. 8
4. Momenti formativi dei docenti	pag. 10
5. Rapporti scuola famiglia	pag. 10
6. Inserimento dei bambini di tre anni	pag. 11
7. Organi collegiali già funzionanti	pag. 11
8. Formazione delle sezioni	pag. 12
9. Integrazione degli alunni portatori di handicap	pag. 12
10. Scelte curriculari nello svolgimento delle attività	pag. 14
10.1 Curricolo	
11. Finalità	pag. 18
12. Programma dello svolgimento delle attività	pag. 18
13. Giornata scolastica tipica dell'alunno	pag. 19
14. Servizio mensa	pag. 19
15. Riposino	pag. 22
16. Progetto educativo	pag. 22
17. Valutazione dei risultati dell'apprendimento dei bambini	pag. 23
18. Documentazione	pag. 23
19. Valutazione dell'offerta formativa ed autovalutazione	pag. 24
20. Servizi amministrativi	pag. 24
Allegati (programmazioni annuali)	

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola e contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare ed organizzativa.

La scuola dell'infanzia "Regina della Pace" è di ispirazione cristiana, aderendo alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), esprime precise scelte educative, accetta e condivide assieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati alla cultura di ispirazione cristiana.

Le insegnanti ogni anno seguono un percorso ben definito di IRC collegato al riconoscimento e al mantenimento dell'idoneità rilasciata dal Vescovo per insegnare religione cattolica, seguendo le direttive del concordato Stato-Chiesa per la formazione integrale del bambino, in base ai canoni 804-805 del Codice di Diritto Canonico.

Il documento che segue è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Collegio Docenti in data 13 settembre 2016 e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente "Regina della Pace" in data 24 ottobre 2016 e ha valore per il periodo che va dal 1° settembre 2016 al 30 giugno 2019.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso:

- pubblicizzazione all'Albo on line della scuola,
- presentazione ai genitori nell'assemblea generale,
- pubblicazione sul Sito della Scuola.

La nostra Scuola, in conformità con le Indicazioni Nazionali, ritiene importante attuare un tipo di scuola che permetta ai bambini di essere al centro di un processo educativo- didattico, ossia di:

- vivere serenamente l'esperienza d'apprendimento;
- sentire valorizzata la propria esperienza affettiva- emotiva e le proprie potenzialità;
- acquisire il piacere dell'agire, dello sperimentare, dello scoprire;
- apprendere, "facendo esperienza", formulando ipotesi, ricercando ed esplorando la realtà;
- veder ascoltati e soddisfatti i propri bisogni, anche qualora vi fossero situazioni di disagio.

In quest'ottica, è evidente che le Educatrici diventino "esperte" sui temi della relazione e della comunicazione nell'organizzazione di ambienti ricchi di stimoli e di proposte, all'interno dei quali i bambini possano trovare gli strumenti per conoscere il reale.

Per raggiungere tali obiettivi, la nostra Scuola mette a disposizione una serie di risorse ed offre alcune attività che sono dettagliatamente illustrate nel Piano dell'Offerta Formativa, nel quale vengono riportati inoltre l'organigramma generale, le strutture disponibili, le scelte comuni con i relativi piani di sviluppo e le modalità di fattibilità del piano stesso e il Progetto Educativo con le garanzie costituzionali, gli obiettivi generali, i fattori di qualità del servizio scolastico.

Il Piano elaborato dalla Scuola si ispira alla Costituzione Italiana, in particolare agli articoli 3, 33, 34. L'attività didattica cerca costantemente di salvaguardare i diritti dei cittadini non solo alla scolarità, ma ad una scolarità rispettosa del bambino e del suo processo evolutivo, in collaborazione con le famiglie ed ispirandosi costantemente ai principi evangelici.

UGUAGLIANZA

Al servizio scolastico possono accedere tutti i bambini senza nessun tipo di discriminazione dovuta a sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

La Scuola dell'Infanzia, nella figura di tutti i suoi soggetti, nell'erogare il servizio agisce secondo criteri di obiettività ed equità.

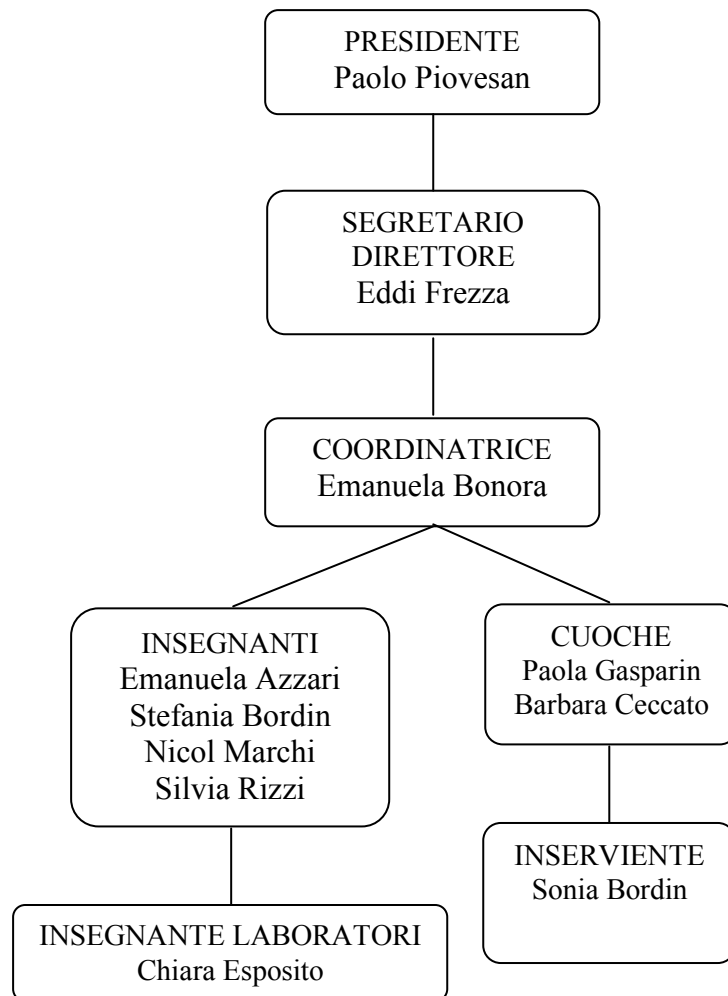
La Scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

La Scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire quotidianamente l'accoglienza degli alunni e dei genitori, l'inserimento e l'integrazione dei bambini.

Nello svolgimento della propria attività ogni operatore, nel pieno rispetto dei diritti e degli interessi dei bambini, si mette completamente a loro disposizione, consapevole delle esigenze educative proprie dell'età di chi frequenta la Scuola dell'Infanzia.

0. ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



1. SITUAZIONE SOCIO-CULTURALE DEL PAESE IN CUI SORGE LA SCUOLA

Cornuda ha una superficie di 12.38 Km² e gli abitanti sono 6.288; confina con Caerano di San Marco, Crocetta del Montello, Maser, Monfumo, Montebelluna, Pederobba.

Il territorio di Cornuda, che si estende alla destra Piave, è in gran parte collinare. L'abitato insiste su una zona grossomodo pianeggiante. La porzione nordorientale comprende invece l'estremità orientale dei colli Asolani che si sviluppano sino ad Asolo. La "cima" più elevata è rappresentata dal Monte Sulder che domina il paese da ovest; ci sono poi il Col del Spin, il Monte Fagarè e il Colle Cavasotta.

Un altro punto di riferimento importante è il Santuario della Madonna la Rocca.

1.1 Strutture esistenti

In Cornuda è presente l'istituto comprensivo di Cornuda e Maser, che accoglie la scuola primaria e secondaria, e un'unica scuola dell'infanzia paritaria e nido integrato.

Vi sono vari parchi-gioco, adeguatamente attrezzati per i bambini.

Nel paese vi è la Posta e cinque banche.

È presente il centro anziani e la casa di riposo "Villa Fiorita".

Sul territorio vi sono diverse associazioni no profit, che si occupano di raccolte fondi a scopo benefico (AIDO, AVIS, solo per citarne alcune).

Nella parrocchia è presente un gruppo di volontari che fanno capo alla Caritas, che, con il banco alimentare e la raccolta indumenti, supportano le famiglie disagiate.

C'è un oratorio aperto tutto l'anno che, nel periodo estivo, organizza attività di aggregazione per i ragazzi e famiglie.

Nella comunità è presente anche un cinema parrocchiale aperto tutto l'anno dove, oltre ad essere proiettati film, si tengono anche rappresentazioni teatrali e musicali.

Vi è una biblioteca civica, istituzione culturale aperta al pubblico con carattere informativo e divulgativo. Nel corso dell'anno questa propone diverse attività culturali, visite guidate in piccoli centri storici, ville antiche o dimore nobili, inoltre organizza corsi per adulti e laboratori per bambini.

Vi sono numerose associazioni sportive.

In questi ultimi anni è nato un centro culturale "Università del tempo libero", che organizza eventi ed incontri culturali pomeridiani con l'obiettivo di favorire l'aggregazione delle persone della terza età.

2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SCOLASTICA

La Scuola Materna "Regina della Pace" di Cornuda è un'IPAB sorta nel periodo compreso fra le due guerre per rispondere alle necessità di assistenza all'infanzia cornudese.

La nostra Scuola è attenta alle necessità del territorio e alla complessità del momento storico-sociale determinato da fenomeni di mondializzazione, di pluralismo culturale a vari livelli, dalla cultura mass-mediale con cui la personalità del bambino deve misurarsi, dal processo di rinnovamento della Scuola Italiana.

La Scuola è dislocata dal 1966 in via Kennedy 1, in una zona centrale del paese; le famiglie possono accedervi facilmente.

L'edificio copre una superficie di circa 1350 mq; pur non essendo di recentissima costruzione, risponde a criteri di funzionalità per la sua struttura particolarmente adatta alle attività educative e

didattiche per la prima infanzia. E' dotato inoltre di una adeguata area scoperta attrezzata per le attività ricreative e ludiche.

La parità scolastica è stata ottenuta a partire dall'anno scolastico 2000/2001 (legge 10 marzo 2000, n.62).

Solitamente vengono accolti circa 160-170 bambini suddivisi in sette sezioni; attualmente il numero si è ridotto a 130 per cui le sezioni sono cinque. Il personale è laico.

La scuola annualmente esegue lavori di manutenzioni ordinaria e straordinaria attuando lavori di adeguamento dovuti alle varie normative che si susseguono nel corso del tempo.

La Scuola dispone dei seguenti ambienti:

- un ingresso con uno spazio apposito per la bacheca e le comunicazioni scuola-famiglia;
- un ampio salone per attività assembleari d'Istituto e attività motorie;
- sette aule adibite al normale svolgimento dell'attività didattica complete di tutti gli strumenti necessari per svolgere le attività educative e didattiche;
- un'aula speciale adibita a laboratorio multiuso;
- un dormitorio dove i bambini piccoli al pomeriggio riposano;
- un locale adibito a direzione e segreteria con strumenti informatici, riproduttori di copie, materiale didattico, Archivio corrente, ecc.;
- un locale mensa con tavolini ottagonali e sedie (comprendente fino a 170 bambini);
- un locale cucina per la preparazione del pranzo;
- due blocchi di servizi igienici per bambini (per un totale di 20 unità) con bagno per disabili;
- spogliatoio e bagni per il personale;
- un ampio cortile con giochi a norma, campo da gioco pavimentato, giardino alberato e un bagno esterno.

La nostra scuola si identifica anche per la qualità dei servizi che offre alla cura personale di ogni bambino. Infatti, ad ognuno di loro è proposto un cammino di educazione integrale, finalizzato ad una crescita globale e completa sotto il profilo corporeo, intellettuale, affettivo, sociale, spirituale e religioso. Visto che ogni individuo ha una maturazione diversa, il personale presente è attento ad ogni esigenza del bambino.

Ogni giorno si provvede alla pulizia e disinfezione di tutte le stoviglie usate dai bambini e di tutti i locali dell'edificio. Più volte nel corso dell'anno scolastico i giochi presenti a disposizione dei bambini vengono lavati e disinfettati.

Integrato alla Scuola Materna, dal 2003 vi è il nido dove vengono accolti bambini dai 3 ai 36 mesi.

2.1 Risorse strutturali

Nella scelta del materiale e degli strumenti didattici, la scuola si orienta secondo la funzionalità educativa, seguendo con coerenza le conoscenze e i bisogni dei bambini.

La scuola può contare sui seguenti strumenti:

- ✓ guide didattiche e libretti operativi;
- ✓ cd musicali;
- ✓ stereo;
- ✓ televisore e lettore dvd;
- ✓ computer, stampante;
- ✓ fotocopiatrice.

3. ATTIVITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

<p style="text-align: center;">A C C O G L I E N Z A</p>	<p>L'esperienza dell'accoglienza è impostata da diversi anni per un periodo sufficientemente adeguato a garantire l'integrazione dei bambini e delle loro famiglie che per la prima volta arrivano a Scuola.</p> <p>In termini operativi ciò significa:</p> <p><u>Open day</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Possibilità di visionare la scuola e di incontrare le insegnanti e la coordinatrice <p><u>Incontro con esperto</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisponiamo un incontro nel mese di giugno con un esperto, allo scopo di far avvicinare i genitori dei bambini nuovi iscritti all'esperienza scolastica <p><u>Inserimento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Gradualità del distacco dalla famiglia, consentendo ai genitori di fermarsi nella struttura scolastica per tempi determinati durante la prima settimana di attività scolastica ✓ Gradualità del tempo di permanenza ✓ Coinvolgere i più grandi per aiutare i piccoli ad orientarsi negli spazi della scuola
<p style="text-align: center;">C O N T I N U I T À</p>	<p><u>Rapporto con le famiglie</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Colloquio preliminare ✓ Assemblea con i genitori dei nuovi iscritti per presentare la modalità di inserimento e assemblea di sezione ✓ Assemblea con tutti i genitori per presentare la programmazione e assemblea di sezione con elezione dei rappresentanti ✓ Colloqui individuali con le famiglie, durante l'anno scolastico <p><u>Rapporto fra ordini di scuola</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Colloqui con le educatrici del nido ✓ Colloqui e attività comuni con le insegnanti della scuola primaria <p>Di solito vengono organizzati tre incontri di attività ponte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ primo incontro: i bambini vengono accolti con gioia dai primini e visitano insieme la scuola primaria; ➤ secondo incontro: fanno un'attività in gruppo; ➤ terzo incontro: i bambini della primaria vengono a farci visita a scuola.

A
T
T
I
V
I
T
À

- ✓ Uscite didattiche inerenti al piano educativo di ½ giornata o di giornata intera
- ✓ Laboratori e progetti
- ✓ Attività psicomotorie
- ✓ Interventi di esperti
- ✓ Festa di Carnevale: i bambini assieme alle insegnanti preparano un momento di festa con canti e balli all'interno della struttura
- ✓ Gita scolastica: è aperta a tutti i bambini iscritti e si svolge verso la fine dell'anno scolastico

I
N
T
E
G
R
A
T
I
V
E

Le uscite per:

- ✓ osservare la natura e i cambiamenti atmosferici (raccolta di castagne, corse nel parco);
- ✓ visitare la Biblioteca comunale ed altre strutture pubbliche sul territorio;
- ✓ visitare i plessi della scuola primaria con i bambini dell'ultimo anno (progetto continuità-ponte).

Le attività di laboratorio della Scuola fanno parte del Progetto Didattico e consentono un arricchimento del curriculum e delle esperienze in senso individuale e collettivo, favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini, permettono scambi di esperienze e di conoscenza con i coetanei e le educatrici. Gli spazi-laboratori sono ricavati in ambienti della scuola o nelle stesse aule, allestite di volta in volta con materiali e sussidi adeguati.

Durante l'anno verranno attuati i seguenti laboratori:

D
E
L

Laboratorio di inglese

Il laboratorio di inglese è effettuato per i bambini di cinque anni e lo scopo è di aiutare i bambini a scoprire i segreti di una nuova lingua. Un personaggio fa da sfondo alle varie attività proposte, utilizzando modalità di comunicazione orale, audio e video.

C
U
R
R
I
C
O
L
O

Laboratorio di musica

Il laboratorio di musica è effettuato per i bambini di quattro anni. L'educazione musicale ha una funzione specifica nello sviluppo integrale della personalità del bambino. Ascoltare, cantare, suonare ed elaborare pensieri attraverso le esperienze sonore, è un modo privilegiato per potenziare e sviluppare la creatività del bambino.

Laboratorio di psicomotricità

Il laboratorio è per i bambini di quattro e tre anni ed è condotto da una persona esperta dell'associazione "Il Delfino".

Il laboratorio si pone l'obiettivo di:

- ✓ incrementare le capacità e le strategie motorie;
- ✓ favorire la socializzazione e la cooperazione;
- ✓ rafforzare e rilassare il tono muscolare.

VEDI ALLEGATI

I N T E G R A Z I O N E	T E R R I T O R I O	<p><u>Scuola</u> ✓ Incontri tra i docenti della scuola dell'Infanzia con Nido e Primaria per la continuità educativa</p> <p><u>Biblioteca</u> ✓ Collaborazione per le attività culturali e letture animate</p> <p><u>Amministrazione Comunale</u> ✓ Collegamento e collaborazione con i Servizi Sociali</p> <p><u>Parrocchia</u> ✓ Collegamento e collaborazione con la Parrocchia del paese</p>
--	--	--

4. MOMENTI FORMATIVI DEI DOCENTI

Alle educatrici spetta il compito della formazione integrale del bambino, con il dovere di condividere ed attuare il progetto educativo proprio della scuola, nelle forme e nei modi ad esso consoni.

Importanti sono:

- preparazione pedagogica e competenza professionale;
- maturità umana e relazionale;
- accettazione e condivisione dei valori che stanno alla base del progetto educativo della Scuola;
- consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza di vita;
- disponibilità al lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo;
- senso del limite e disponibilità alla correzione reciproca come strumento di crescita comune;
- costante impegno nella formazione del servizio;
- atteggiamento di apertura e di disponibilità alla condivisione della responsabilità educativa con i genitori.

Le educatrici partecipano anche a:

- riunioni agli organi Collegiali;
- assemblee di sezione;
- colloqui individuali con i genitori ed operatori sociali/scolastici;
- formazione e aggiornamento docenti;
- corso triennale per l'Idoneità all'Insegnamento dell'Educazione Religiosa nelle scuole paritarie dell'infanzia del Triveneto;
- formazione obbligatoria (DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Primo Soccorso).

5. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola "Regina della Pace" riconosce nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino; pertanto essa promuove un'unità di lavoro tra gli adulti operanti nella Scuola e i genitori, nella prospettiva di rendere operativa una corresponsabilità e una equipe solidale nell'affrontare il compito educativo, in modo tale da evitare qualsiasi possibilità di delega.

Lo scopo della scuola è educare, cioè promuovere la formazione del cittadino. L'iniziativa e la responsabilità primaria in campo educativo spettano alla famiglia, in quanto costituisce il luogo

dove si comunica da una generazione all'altra una precisa concezione di vita. Lo sviluppo e il compimento di quest'azione educativa implica l'azione della Scuola.

Un primo contatto con le famiglie

- Open day (giornata aperta al pubblico): i genitori possono visitare la struttura con la presenza delle insegnanti e della coordinatrice, in modo da poter chiedere precisazioni sulle attività che si svolgeranno nel corso dell'anno.

Il colloquio individuale

- Ha lo scopo di condividere analisi, valutazioni e atteggiamenti dei bambini. Avviene all'inizio dell'anno per i nuovi iscritti e durante l'anno scolastico su richiesta delle insegnanti o dei genitori.

Riunioni con i rappresentanti dei genitori

- Sono programmate per fornire informazioni sullo svolgimento delle attività didattiche e raccogliere i pareri delle famiglie.

Natale e Pasqua

- Incontri di preghiera con adulti e bambini tenuti dalle insegnanti, a volte con la collaborazione del parroco. Nel momento conclusivo del primo percorso educativo-didattico-religioso, i bambini invitano i genitori per uno scambio di auguri arricchito da canti e rappresentazioni.

Festa della Famiglia

- I bambini insieme alle insegnanti preparano una festa finale (canzoni, balletti o giochi) da condividere con i genitori.

6. INSERIMENTO DEI BAMBINI DI TRE ANNI

Per i primi due/tre giorni si prevede un'apertura scolastica solo per il turno antimeridiano, senza refezione scolastica.

Durante la prima settimana i genitori possono rimanere in sezione con i loro bambini il tempo necessario per dare la possibilità di effettuare un primo momento di distacco con serenità.

7. ORGANI COLLEGIALI GIÀ FUNZIONANTI

- **ASSEMBLEA** dei genitori a scuola: è convocata dal presidente. Gli incontri avvengono nel plesso scolastico; in essa vengono trattati argomenti riguardanti l'andamento della scuola, la vita e le attività delle sezioni della scuola, inoltre in tale occasione si eleggono i rappresentanti di classe.
- **COLLEGIO DOCENTI**: è formato da tutte le insegnanti di sezione che si incontrano mensilmente, ed è presieduto dalla coordinatrice che ne predispone l'ordine del giorno; suo compito è di seguire la programmazione didattica educativa generale e la valutazione periodica delle attività.
- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**: è formato dal presidente, dal parroco del paese, dalla coordinatrice e da due consiglieri incaricati dal sindaco.

8. FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni vengono formate dalla coordinatrice dopo:

- ✓ la visione del documento di iscrizione;
- ✓ la valutazione delle singole sezioni;
- ✓ la discussione con il consiglio di amministrazione.

9. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

Per l'integrazione degli alunni portatori di handicap la scuola, partendo dall'analisi della "DIAGNOSI FUNZIONALE", attuerà un percorso educativo individualizzato (PEI), volto a promuovere:

- ✓ l'integrazione con gli alunni normodotati;
- ✓ l'autonomia;
- ✓ le abilità;
- ✓ le competenze.

10. LE SCELTE CURRICOLARI NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Premessa progettuale

La costruzione di un curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispose il curriculum all'interno del Piano dell'Offerta Educativa nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza, essi sono il fare e l'agire del bambino/a.

Alla base del lavoro didattico, si pongono i bisogni formativi del territorio:

- ✓ formazione umana e culturale dei bambini;
- ✓ valorizzazione delle potenzialità di ognuno;
- ✓ maturazione dell'identità e conquista dell'autonomia e della competenza nello spirito delle "Nuove Indicazioni per il curriculum" attraverso l'educazione del corpo, della mente e del sentimento.

L'attività di PROGRAMMAZIONE avviene con il criterio di fascia di età. Si decidono obiettivi specifici, contenuti, argomenti ed attività.

L'attività DIDATTICA si documenta con la proposta ai bambini di elaborati di verifica strutturate, semi-strutturate e a schema libero specifiche per età.

CURRICOLO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: competenze sociali e civiche.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini	<ul style="list-style-type: none"> relazionare con gli altri accettare gli altri collaborare e condividere con gli altri comunicare con gli altri attraverso modalità di linguaggio diverso sostenere le proprie idee e rispettare quelli altrui 	<ul style="list-style-type: none"> regole di convivenza 	<ul style="list-style-type: none"> organizzare giochi di squadra nel momento del gioco libero prevedere momenti di conversazione e confronto realizzare lavori in comune, collaborando in piccolo gruppo
Svilupa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni sapere collocare sé stesso all'interno di un gruppo, famiglia, scuola, sezione 	<ul style="list-style-type: none"> propria appartenenza ruoli emozioni e sentimenti paese, famiglia, scuola, sezione 	<ul style="list-style-type: none"> drammatizzazione racconto del proprio vissuto tramite recupero di materiali conversazioni
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e la mette a confronto con altre	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere le tappe della propria crescita collocare se stesso all'interno del contesto familiare raccontare le esperienze significative legate alle tradizioni familiari e culturali 	<ul style="list-style-type: none"> dati significativi famiglia festività tradizioni 	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione in autonomia di un libretto della propria storia personale drammatizzazione e travestimenti
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta	<ul style="list-style-type: none"> sapersi esprimere correttamente rispettare il proprio turno nel parlare riconoscere l'importanza del pensiero altrui 	<ul style="list-style-type: none"> linguaggio regole sociali e civiche 	<ul style="list-style-type: none"> conversazione stimolo
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme	<ul style="list-style-type: none"> sa identificarsi nella propria cultura di appartenenza saper accogliere le differenze culturali saper chiedere scusa saper rispettare l'altro sa farsi rispettare 	<ul style="list-style-type: none"> regole sociali e civiche usi e costumi della propria cultura usi e costumi di altre culture 	<ul style="list-style-type: none"> drammatizzazioni racconti sul proprio vissuto
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise	<ul style="list-style-type: none"> conoscere i ritmi della propria giornata si orienta con sicurezza negli spazi della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ciclo giornaliero spazi scuola 	<ul style="list-style-type: none"> percorso strutturato calendari temporali
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere le figure istituzionali riconoscere i loro ruoli conoscere le proprie tradizioni 	<ul style="list-style-type: none"> figure istituzionali tradizioni del proprio paese 	<ul style="list-style-type: none"> evento stimolo

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: consapevolezza ed espressione culturale
CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola	<ul style="list-style-type: none"> • nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere • utilizzare il corpo per comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> • il corpo e le differenze di genere 	<ul style="list-style-type: none"> • rappresentazione grafica personale dello schema corporeo • canzoncine per la denominazione delle parti del corpo
Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • alimentarsi, vestirsi, tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé 	<ul style="list-style-type: none"> • regole di igiene del corpo e degli ambienti 	<ul style="list-style-type: none"> • condotte nel tempo del pranzo, nel tempo dell'igiene personale in bagno e nel tempo di gestione delle proprie cose (es. indumenti) • tempo della nanna • (dormitorio) – ginnastica
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli schemi motori di base statici e dinamici 	<ul style="list-style-type: none"> • movimenti corretti 	<ul style="list-style-type: none"> • giochi di squadra, danze, percorsi • pratiche motorie in ambienti diversi(giardino, salone, sezione)
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.	<ul style="list-style-type: none"> • eseguire gesti e movimenti con padronanza e controllo • coordinarsi con gli altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e l'altrui sicurezza • controllare la forza del gruppo ed individuare potenziali rischi 	<ul style="list-style-type: none"> • le regole dei giochi e delle danze • movimento sicuro • pericoli dell'ambiente e comportamenti sicuri 	<ul style="list-style-type: none"> • conversazioni mirate a far emergere la consapevolezza dei rischi, pericoli e comportamenti corretti
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	<ul style="list-style-type: none"> • nominare e indicare le parti del corpo • Rappresentare graficamente il corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • lessico corporeo • conoscere lo schema corporeo 	<ul style="list-style-type: none"> • canzoncine, filastrocche, • giochi con il corpo (es. tocca...) • disegni

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: consapevolezza ed espressione culturale; competenza digitale.
CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	<ul style="list-style-type: none"> sa raccontare e comunicare il proprio vissuto immaginativo – creativo con modalità comunicative diverse (verbale-non verbale, grafica) sa riconoscerle in sé e nell'altro 	<ul style="list-style-type: none"> lessico verbale e non verbale delle emozioni lessico di base 	<ul style="list-style-type: none"> gioco simbolico elaborazione grafica
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	<ul style="list-style-type: none"> sa giocare con la fantasia e le parole sa usare elementi fantastici sa assumere un ruolo sa padroneggiare tecniche espressive diverse sa inventare storie utilizzando varie modalità espressive sa esprimere storie attraverso varie forme comunicative e creative sa approcciarsi ai media in modo curioso sa discriminare diversi strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> conosce la distinzione tra realtà e fantasia conosce diversi strumenti creativi e materiali conoscenza strumenti tecnologici e la loro funzione 	<ul style="list-style-type: none"> giochi di ruoli gioco simbolico drammatizzazione elaborazione grafica manipolativa giochi ed attività con utilizzo di strumenti mediatici
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione,...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.	<ul style="list-style-type: none"> sa tenere l'attenzione per un tempo adeguato all'età sa esprimere con forme comunicative personali le esperienze vissute sa discriminare diverse forme d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> conoscenza di varie forme d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> mostre, spettacoli, eventi artistici racconto dell'evento vissuto elaborato artistico in autonomia
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	<ul style="list-style-type: none"> Sa produrre suoni e rumori con il corpo/voce/oggetti sa usare oggetti per creare suoni/ rumori sa discriminare suoni diversi sa ascoltare sa distinguere rumori da suoni sa mantenere un'attenzione focalizzata di tipo sonoro 	<ul style="list-style-type: none"> suono – rumore parti del corpo che producono rumore oggetti vari strumenti musicali 	<ul style="list-style-type: none"> giochi a specchio creare una situazione spontanea, in cui il bambino scopre ritmi, suoni con oggetti di recupero con strumenti diversi suonare a casaccio (rumore) o in armonia (suono) diff. tra suono e rumore. ascolto di brani musicali ascolto : l'insegnante suona , i bambini ascoltano discriminando il suono dal rumore.
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali.	<ul style="list-style-type: none"> sa utilizzare ritmi e tempi musicali sa scegliere e utilizzare strumenti a seconda della sequenza che intende produrre 	<ul style="list-style-type: none"> tempi e ritmi musicali di base strumenti musicali sequenza 	<ul style="list-style-type: none"> produrre sequenze musicali in autonomia ed in modo spontaneo spettacolo
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	<ul style="list-style-type: none"> sa creare un proprio codice musicale riconosce un codice musicale informale 	<ul style="list-style-type: none"> la scala del DO a livello lessicale e sonoro codice musicale informale, accordato nel contesto scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> storie musicali utilizzo canoro e sonoro della scala del DO

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: competenza di base in matematica, scienze e tecnologie

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO: NUMERO E SPAZIO/ OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	<ul style="list-style-type: none"> distinguere le caratteristiche degli oggetti interiorizzare i simboli individuare oggetti adeguati alla misurazione 	<ul style="list-style-type: none"> colori, forme geometriche,... conoscere i simboli presentati 	<ul style="list-style-type: none"> In base alle esperienze vissute, il bambino trasferisce le sue competenze nel quotidiano
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	<ul style="list-style-type: none"> sapersi orientare nel tempo della giornata e della settimana 	<ul style="list-style-type: none"> giorni della settimana concetti temporali 	<ul style="list-style-type: none"> routine
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.	<ul style="list-style-type: none"> ricordare esperienze vissute saper fare ipotesi 	<ul style="list-style-type: none"> termini/concetti temporali (ieri, oggi, domani) previsioni 	<ul style="list-style-type: none"> racconti spontanei attività grafico pittorico libera drammatizzazioni
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti	<ul style="list-style-type: none"> individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni individuare la relazione tra gli oggetti osservare ed esplorare attraverso l'uso dei sensi porre domande su cose e natura descrivere e confrontare fatti ed eventi utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento d'indagine elaborare previsioni e ipotesi fornire spiegazioni sui fenomeni utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati costruire modelli di rappresentazione realtà 	<ul style="list-style-type: none"> concetti temporali (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata linee del tempo periodizzazione: giorno\ notte, fasi della giornata, giorni, settimane, mesi, stagioni, anni 	<ul style="list-style-type: none"> osservazione dal vero dell'ambiente e di chi lo abita
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e possibili usi.	<ul style="list-style-type: none"> utilizzare semplici manufatti tecnologici e spiegarne la funzione e il funzionamento 		
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.	<ul style="list-style-type: none"> saper riordinare i numeri in sequenza saper confrontare quantità e oggetti 	<ul style="list-style-type: none"> i numeri unità di misura non convenzionale 	<ul style="list-style-type: none"> calendario orologio delle ore
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso su indicazioni verbali.	<ul style="list-style-type: none"> sapersi collocare collocare oggetti e persone comprendere la consegna 	<ul style="list-style-type: none"> orientamento spaziale concetti topologici 	<ul style="list-style-type: none"> tempo della giornata scolastica

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: comunicazione nella madre lingua
CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	<ul style="list-style-type: none"> • ascoltare e comprendere i discorsi altrui • formulare frasi di senso compiuto e con lessico appropriato 	<ul style="list-style-type: none"> • lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni • struttura della frase 	<ul style="list-style-type: none"> • verbalizzare un'esperienza vissuta
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	<ul style="list-style-type: none"> • esprimere sentimenti e stati d'animo • descrivere e raccontare eventi personali 	<ul style="list-style-type: none"> • nome delle emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> • descrivere le caratteristiche dei vari stati d'animo • lettura di libri sulle varie emozioni (con drammatizzazione) • raccontare cosa si prova in una determinata situazione
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il linguaggio metalinguistico (assonanze, rime, somiglianze semantiche) 	<ul style="list-style-type: none"> • componente sonora delle parole 	<ul style="list-style-type: none"> • giochi con le rime • (es. memory)
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole.	<ul style="list-style-type: none"> • inventare storie e racconti • ascoltare e comprendere storie e racconti 	<ul style="list-style-type: none"> • principi essenziali di organizzazione del discorso 	<ul style="list-style-type: none"> • riassumere in sequenze una storia letta dall'insegnante • inventare e illustrare una storia
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia			
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media			

11. FINALITÀ

Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

- Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ma anche sperimentare diversi ruoli, sentirsi parte di una comunità.
- Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, avere fiducia in sé stessi e fidarsi degli altri, esprimere diversi linguaggi, comprendere le regole ed assumere atteggiamenti responsabili.
- Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, descrivere la propria esperienza, rievocare, narrare e rappresentare fatti significativi, fare domande, riflettere e negoziare i significati.
- Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti mediante regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Ciò pone il fondamento di un ambito democratico, aperto e rispettoso verso l'uomo e la natura.

Gli insegnanti accolgono le proposte dei bambini e creano progetti di apprendimento volti a favorire l'esperienza diretta tramite il gioco. Il procedere a tentativi ed errori permette al bambino di avviare processi di simbolizzazione. Pertanto gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei vari saperi disciplinari e dei loro alfabeti. I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti ed attenzioni, responsabilità nel creare occasioni di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze.

I campi di esperienza sono:

IL SÉ E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: identità, autonomia e salute.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE: gestualità, arte, musica, multimedialità.

I DISCORSI E LE PAROLE: comunicazione, lingua, cultura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: ordine, misura, spazio, tempo e natura.

12. PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Si lavora:

- ✓ per sezione;
- ✓ gruppi omogenei per età;
- ✓ approfondimento con piccolo gruppo.

13. GIORNATA SCOLASTICA TIPICA DELL'ALUNNO

ORE 7.30-9.00	PRE-SCUOLA: la giornata inizia con l'accoglienza in laboratorio e nella sezione dei piccoli fino all'arrivo della propria educatrice.
ORE 9.00-9.15	ACCOGLIENZA NELLE SEZIONI
ORE 9.15- 9.30	I bambini vengono accompagnati in bagno per i loro bisogni.
ORE 9.30-11.00	I bambini sono nelle rispettive sezioni e si dà inizio all'attività didattica: il riordino, l'appello, il calendario, la distribuzione degli incarichi, successivamente si svolgono le ATTIVITÀ DIDATTICHE PROGRAMMATE, RICREATIVE, LIBERE ED ORGANIZZATE.
ORE 11.00- 11.20	I bambini vengono accompagnati in bagno per i loro bisogni e, dopo aver lavato le mani, si recano in refettorio per il pranzo con la presenza delle loro insegnanti.
ORE 11.20-12.15	PRANZO
ORE 12.15-13.00	ATTIVITÀ RICREATIVE LIBERE IN GIARDINO O IN SEZIONE
ORE 13.00-15.00	Per i bambini piccoli riposo, mentre per i bambini medi e grandi si continuerà in sezione il percorso educativo didattico con esperienze che proseguono e consolidano quelle del mattino
ORE 15.00-16.00	MERENDA e USCITA PER TUTTI I BAMBINI NON ISCRITTI AL PROLUNGATO
ORE 16.00- 18.00	PROLUNGATO: si consuma una piccola merenda portata da casa. L'insegnante intrattiene i bambini con giochi liberi o strutturati sino all'arrivo dai genitori.
ORE 18.00	CHIUSURA DELLA SCUOLA

14. SERVIZIO MENSA

Il personale ausiliario fa parte della comunità educativa e svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo della scuola:

- ✓ collabora con il gestore, la coordinatrice delle attività didattiche e le educatrici;
- ✓ instaura rapporti positivi con i bambini ed i genitori.

La scuola dispone di un locale cucina, dove si effettua il servizio mensa gestito dalla scuola materna. Questo è effettuato all'interno nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura; viene seguita una tabella dietetica mensile suddivisa in quattro settimane.

Il menù è esposto in bacheca all'ingresso della scuola materna.

Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza e allergia per certi cibi (necessaria presenza di CERTIFICATO medico).

Per esigenze particolari (motivi religiosi o culturali) sono permesse diete alternative.

MENÙ SCUOLA DELL' INFANZIA

MENÙ

		LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 [^]	S E T T I M A N A	Minestra di riso con verdure di stagione	Pasta al pomodoro	Macinato di manzo con polenta e patate	Crema di piselli	Fusilli Biancaneve
		Uovo sodo	Rotolo di fesa di tacchino al forno		Formaggio	Crocchette di merluzzo al forno
		Verdura fresca	Verdura di stagione	Verdura mista	Verdure miste	Verdure cotte
2 [^]	S E T T I M A N A	Crema di carote con pasta	Polpettone o polpette di carne	Brodo di verdure con pastina o riso	Minestra di riso alle verdure	Pasta rossa di Alice
		Petto di pollo al pomodoro con polenta		Prosciutto cotto magro senza polifosfati aggiunti	Frittata	Pesce al forno o al vapore
		Verdure crude miste di stagione	Purè Verdura di stagione	Verdure crude miste di stagione	Verdure cotte	Verdura cruda di stagione
3 [^]	S E T T I M A N A	Gnocchi al pomodoro	Pasta e fagioli	Pasta al ragù di carne	Riso bollito arlecchino	Brodo di verdure con pastina Pizza margherita
		Uovo sodo	Prosciutto cotto magro senza polifosfati aggiunti		Pesce al forno	
		Verdure miste	Verdure miste	Verdura cruda e Verdura cotta con patate	Verdure fresca	Verdura fresca
4 [^]	S E T T I M A N A	Riso bollito con piselli	Fusilli all'olio e parmigiano	Pasta e lenticchie	Pasta all'olio	Crema di carote con pasta
		Frittata	Petto di pollo al forno	Formaggio	Girello di manzo	Merluzzo al forno
		Verdure miste	Verdure di stagione	Verdura mista	Verdure cotte	Verdura cruda mista di stagione

Verdura e frutta potranno variare per tipologia, seguendo sempre il criterio della stagionalità. Ad ogni pasto verranno servite una porzione di pane ed una porzione di frutta fresca. Nei mesi più caldi alcuni piatti subiranno delle variazioni.

MENÙ ESTIVO

		LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1 [^]	S E T T I M A N A	Minestra di riso con verdure di stagione	Pasta al pomodoro	Passato di verdura	Passato di verdura con pasta	Fusilli Biancaneve
		Uovo sodo	Rotolo di fesa di tacchino al forno	Fettina di manzo al pomodoro	Formaggio	Crocchette di merluzzo al forno
		Verdura fresca	Verdura di stagione	Verdura mista	Verdure miste	Verdure cotte
2 [^]	S E T T I M A N A	Crema di carote con pasta	Polpettone o polpette di carne	Brodo di verdure con pastina o riso	Minestra di riso alle verdure	Pasta rossa di Alice
		Petto di pollo al pomodoro		Prosciutto cotto magro senza polifosfati aggiunti	Frittata	Pesce al forno o al vapore
		Purè Verdure crude miste di stagione	Purè Verdura di stagione	Verdure crude miste di stagione	Verdure cotte	Verdura cruda di stagione
3 [^]	S E T T I M A N A	Gnocchi al pomodoro	Pasta e fagioli	Pasta al pomodoro	Riso bollito arlecchino	Brodo di verdure con pastina Pizza margherita
		Uovo sodo	Prosciutto cotto magro senza polifosfati aggiunti	Casatella	Pesce al forno	
		Verdure miste	Radicchio Verdure miste	Verdura cotta	Verdura fresca	Verdura fresca
4 [^]	S E T T I M A N A	Riso bollito con piselli	Fusilli all'olio e parmigiano	Passato di verdura	Pasta all'olio	Crema di carote con pasta
		Frittata	Petto di pollo al forno	Formaggio	Girello di manzo	Merluzzo al forno
		Verdure miste	Verdure di stagione	Verdura mista	Verdure cotte	Verdura cruda mista di stagione

Verdura e frutta potranno variare per tipologia, seguendo sempre il criterio della stagionalità. Ad ogni pasto verranno servite una porzione di pane ed una porzione di frutta fresca. Nei mesi più caldi alcuni piatti subiranno delle variazioni.

15. RIPOSINO

La nostra scuola riserva una cura particolare al momento del sonno che riguarda i bambini di 3 anni.

Il prendere sonno non è mai un gesto semplice per un bambino, perché spesso evoca emozioni e sentimenti contrastanti.

Il momento del sonno inizia alle 13.00; i bambini sono accompagnati dall'insegnante di sezione in dormitorio e, dopo essersi sdraiati sulle brandine, vengono cullati da musiche con sottofondi naturali che li aiutano a rilassarsi e a prendere sonno.

Perché questo momento sia vissuto in maniera ottimale, viene richiesto ai genitori di portare un cuscino ed un lenzuolino/copertina **contrassegnati con il nome** affinché il bambino possa ritrovare oggetti familiari; i bambini per dormire possono portare da casa anche un peluche o altro gioco adatto al sonno.

La stessa attenzione viene data anche al momento del risveglio, che viene seguito con attenzione dall'insegnante di sezione; i piccoli vengono accompagnati in bagno e aiutati a prepararsi per il rientro a casa.

16. IL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola attua e sviluppa il progetto educativo, frutto della collaborazione e della volontà di lavorare insieme per un obiettivo comune che è lo STARE BENE CON SE STESSI, CON GLI ALTRI, CON L'AMBIENTE.

Troviamo quindi un'attenzione particolare alle diversità, alle relazioni, agli aspetti affettivi e valoriali dove le competenze vengono arricchite dall'esperienza e la connotano di espressività, fantasia, comunicabilità, piacere di fare e di essere.

METODOLOGIA

La definizione e la relazione delle strategie educative-didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Pertanto si delineano le seguenti metodologie:

- individuare “eventi” da cui prende vita l'esperienza;
- dare al bambino la possibilità di “essere protagonista” attivo dell'esperienza;
- garantire agli alunni di ogni fascia d'età un momento di “vissuto globale” o “esperienza” da cui far scaturire i percorsi di apprendimento;
- far nascere i momenti di festa dal percorso e dal vissuto dei bambini rendendoli ancor più significativi;
- creare situazioni stimolo favorendo osservazioni, riflessioni, dialoghi e confronti;
- attivare strategie diversificate ed individualizzate per i bambini diversamente abili o/e con bisogni educativi speciali;
- operare per gruppi in situazioni di laboratorio;
- favorire l'apprendimento cooperativo all'interno di piccoli gruppi.

L'insegnante, attraverso un'appropriata regia pedagogica, stimola e sostiene il percorso di apprendimento del bambino.

AMBIENTE EDUCATIVO

L'ambiente educativo si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni (Indicazioni nazionali del 2012).

La possibilità di esplorare, sperimentare, confrontare, manipolare, in una parola AGIRE, in una dimensione ludica, è garanzia di apprendimento per i piccoli alunni.

La sezione resta l'unità principale in cui si organizza lo spazio-scuola e costituisce il luogo privilegiato per la relazione educativa e lo sviluppo psico-sociale del bambino.

Per questo occorre pensare alla sezione come al luogo in cui i bambini e gli educatori vivono il senso di appartenenza al gruppo, condividendo le esperienze comuni e le vicende personali.

Il tempo educativo scolastico per l'azione educativa, didattica e per il gioco deve essere disteso e deve consentire "al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita".

17. VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO DEI BAMBINI

Valutare nella scuola dell'infanzia significa accentuare e perfezionare l'osservazione e l'ascolto dei bambini posti nella possibilità di agire indipendentemente dal continuo intervento degli adulti.

La valutazione del progetto educativo didattico è un momento significativo di sintesi operativa nel quale le scelte metodologiche e didattiche diventano oggetto di riflessione, discussione, verifica, è un momento di alta professionalità teso a rivedere, aggiustare, rielaborare tutti i percorsi e gli interventi.

L'attività di "valutazione in itinere o monitoraggio" è impostata sulla discussione e sul confronto fra i docenti in relazione agli itinerari operativi in fase di attuazione all'individuazione di eventuali situazioni problematiche, alla rivelazione dei bisogni emergenti.

18. LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione del lavoro dei docenti e dei bambini offre agli stessi l'opportunità di riesaminare le loro esperienze, di riflettere su di esse, di ricavare informazioni importanti per la sistemazione dei loro saperi; per gli insegnanti offre un confronto ed è al tempo stesso un momento di verifica e di programmazione.

DOCUMENTARE CON I BAMBINI E PER I BAMBINI

Tutte le esperienze vissute dai bambini vengono documentate con la partecipazione dei bambini stessi. Le modalità possono essere diverse in relazione alle esperienze:

- ✓ Le cartelline con i disegni e composizioni pittoriche
- ✓ Cartelloni con fotografie delle feste, ricorrenze, uscite e delle attività didattiche
- ✓ Le loro conversazioni

La documentazione per i bambini, fogli che i bambini usano e riordinano mettendosi a confronto tra loro con scambio di esperienze e di comunicazione.

Inoltre riteniamo particolarmente utili questi documenti:

- Itinerari di lavoro e di esperienze
- Progetti di organizzazione della giornata
- Raccolte di libri e di riviste da consultare
- Rendiconti di esperienze
- Organizzazione dello spazio/tempo
- Proposte di gioco
- Programmi per le feste
- Lavori dei bambini
- Annotazioni ed osservazioni estemporanee
- Osservazione sistematica
- Compilazione del registro

DOCUMENTARE PER LA FAMIGLIA

La scuola documenta le fasi della crescita del bambino raccogliendo le tracce in una cartellina contenente:

- ✓ Le sue creazioni grafico-pittoriche
- ✓ Le testimonianze della sua crescente autonomia
- ✓ Raccolta di disegni a tema o liberi “ significativi”, dall’ingresso del bambino alla scuola materna fino alla conclusione del percorso triennale.
- ✓ Schede operative della programmazione delle diverse fasce di età, pregrafismo e precalcolo per i bambini più grandi.

DOCUMENTARE PER LA SCUOLA ELEMENTARE

Le insegnanti si rendono disponibili per la compilazione di griglie valutative (prove Erickson) che verranno discusse al momento della riunione di raccordo con l’insegnante referente delle scuola primaria.

19. LA VALUTAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA ED AUTOVALUTAZIONE

La valutazione nell’ambito della scuola dell’infanzia deve tener presente una più accentuata variabilità dei ritmi di sviluppo, promuovendo nel contempo la qualità della scuola.

In questa prospettiva la forma di valutazione più adeguata da adottare è quella di carattere formativo, mentre l’oggetto da valutare è la scuola come ambiente educativo composto da un insieme interagente di elementi che hanno una ricaduta formativa sui bambini.

Giudicare la qualità della scuola significa in questa prospettiva, considerare l’insieme delle opportunità formative che essa offre (spazi, tempi, attività, occasioni sociali di apprendimento, ecc...) ma anche delle risorse di cui dispone, interrogandosi sulle condizioni che la garantiscono e la promuovono, giudicare l’opportunità delle soluzioni adottate in rapporto alle finalità condivise ed adottate.

20. SERVIZI AMMINISTRATIVI

La Scuola garantisce celerità, trasparenza ed efficacia nell'erogazione dei servizi di sua competenza in base alle disposizioni della normativa vigente.

Standard specifici delle procedure:

- la distribuzione dei moduli di iscrizione viene effettuata “a vista” nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in maniera efficace;
- la segreteria garantisce il rilascio di certificati di iscrizione e frequenza nel normale orario di apertura in un tempo massimo di tre giorni lavorativi.

Per l'informazione vengono seguiti i seguenti criteri:

- l'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione; in particolare viene resa disponibile una bacheca all'entrata della scuola che contenga: deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB, informazioni alle famiglie, comunicazioni degli Organi Collegiali, Comunicazioni sulle attività didattiche ed educative, ecc. Le comunicazioni vengono recapitate alle famiglie anche tramite i bambini stessi, soprattutto se di interesse comune, di Istituto o di Sezione.

Presso l'ufficio d'ingresso è quotidianamente presente un operatore per qualsiasi tipo d'informazione e per la fruizione del servizio.

In quanto IPAB, l'ente ha adottato dal 2014 la contabilità economico – patrimoniale che prevede la redazione di bilanci preventivi e bilanci consuntivi annuali, oltre che un documento di programmazione economico – finanziaria di durata triennale, di cui si allega copia di quella predisposta nel 2016 e approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Scuola Materna "Regina della Pace" Cornuda - Allegato A/3 DGR 780 del 21/5/2013 ANNO 2016 - Documento di programmazione economico finanziaria di durata triennale	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
A) - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	367.520,00	382.520,00	397.520,00
2) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
3) Contributi in conto esercizio	166.165,00	166.165,00	166.165,00
4) Contributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	550,00	550,00	550,00
TOTALE - VALORE DELLA PRODUZIONE	534.235,00	549.235,00	564.235,00
B) - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.300,00	43.300,00	48.300,00
7) Costi per servizi	150.770,00	155.770,00	160.770,00
8) Costi per godimento beni di terzi	0,00	0,00	0,00
9) Costi del personale	313.560,00	316.560,00	319.560,00
<i>a) Salari e stipendi</i>	232.500,00	234.500,00	236.500,00
<i>b) Oneri sociali</i>	63.260,00	64.260,00	65.260,00
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	17.800,00	17.800,00	17.800,00
<i>d) IRAP metodo retributivo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>e) Altri costi</i>	0,00	0,00	0,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	14.555,00	15.055,00	15.555,00
<i>a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	180,00	180,00	180,00
<i>b) Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	14.375,00	14.875,00	15.375,00
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide</i>	0,00	0,00	0,00
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Accantonamenti diversi	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	8.050,00	8.050,00	8.050,00
TOTALE - COSTI DELLA PRODUZIONE	526.235,00	538.735,00	552.235,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	8.000,00	10.500,00	12.000,00
15) Proventi da partecipazione	0,00	0,00	0,00
16) Proventi finanziari	0,00	0,00	0,00
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.000,00	3.000,00	3.000,00
C) - RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	-3.000,00	-3.000,00	-3.000,00
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
D) - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
20) Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
21) Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
E) - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.000,00	7.500,00	9.000,00
22) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
23) Utile (perdita) di esercizio	0,00	2.500,00	4.000,00

Asilo “Monumento ai Caduti”
Scuola materna-nido integrato “Regina della Pace”
Via J.F. Kennedy n. 1
31041 Cornuda (TV)
Codice fiscale e partita iva 00510160260

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA 2016-17

Asilo “Monumento ai Caduti”
Scuola materna-nido integrato “Regina della Pace”
Via J.F. Kennedy n. 1
31041 Cornuda (TV)
Codice fiscale e partita iva 00510160260

FERMIAMOCI...E APRIAMO I NOSTRI CUORI!”



Premessa

La scuola dell'Infanzia "Regina della Pace" di Cornuda è una scuola paritaria sorta nel periodo compreso fra le due guerre per rispondere alle necessità dell'infanzia cornudese e dislocata dal 1966 nell'attuale sede in via Kennedy; conta attualmente 130 bambini suddivisi in cinque sezioni, di cui due eterogenee (piccoli e medi) e tre omogenee (una di piccoli, due di grandi).

La nostra è una scuola di ispirazione cattolica pertanto ha, come finalità peculiare, l'educazione del bambino secondo i valori di vita cristiana quali lo stare bene insieme, il rispetto, la fiducia, la generosità e l'accoglienza.

Il nostro collegio docenti è composto da cinque insegnanti di sezione (Emanuela Azzari, Emanuela Bonora, Stefania Bordin, Nicol Marchi, Silvia Rizzi), un'insegnante coordinatrice (Emanuela Bonora) e tre insegnanti attualmente in congedo di maternità (Chiara Garbujo, Rita Muner, Angela Rizzardo). Di queste, solo Chiara Garbujo ha già l'idoneità IRC; tutte le altre presenti a scuola concluderanno quest'anno il percorso per ottenere l'idoneità.

Ci riuniamo per programmare una volta al mese per due ore circa; qualora ci siano esigenze contingenti, ci ricaviamo ulteriori spazi durante la settimana. In queste occasioni, ci confrontiamo sia sull'andamento dei bambini sia sulla programmazione in atto.

A. MODALITÀ DI COSTRUZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1° PASSO: RICERCA DEL BRANO BIBLICO

A giugno, noi insegnanti ci siamo riunite per la verifica dell'anno scolastico 2015-2016, nel quale avevamo affrontato una programmazione centrata sull'Io e sulla storia personale di ogni bambino.

A partire da alcune riflessioni emerse nel Collegio docenti, si è evidenziato nei bambini un bisogno profondo di ascolto, di uscire dall'Io (ormai ben riconosciuto e consolidato) per incontrare il fratello che hanno accanto, di cura e rispetto non solo per se stessi, ma anche e soprattutto per l'altro da sé.

Troppo spesso notiamo che i bambini che entrano a scuola sono già inseriti in una logica di tornaconto personale e di prevaricazione tipica della società contemporanea. A livello educativo ci sembra importante, invece, capovolgere questa visione individualista per stimolare i bambini ad accorgersi della persona che hanno di fronte, che magari ha bisogno di aiuto o solamente di sentirsi accolta, voluta, rispettata e "incontrata".

Sulla base di queste considerazioni, riteniamo che per quest'anno scolastico sia prioritario lavorare sui seguenti bisogni: **accoglienza, conoscenza, rispetto, solidarietà, gratuità, prendersi cura, affidarsi e fidarsi.**

La parola chiave del nostro percorso sarà INCONTRO: attraverso un incontro viviamo le nostre emozioni dell'accoglienza e allo stesso tempo dell'essere accolti.

Cercando tra le pagine delle Sacre Scritture dei testi che ci aprissero a delle domande sul nostro vissuto in primis e che potessero spianare ai bambini la strada per l'incontro con Dio, anche in relazione a qualcosa che potessero vivere concretamente e che divenisse parte della quotidianità, il brano che ci è sembrato più adeguato è la **parabola del Buon Samaritano (Luca 10, 25-37)**, proprio perché ci permette di focalizzare l'attenzione su finalità più o meno generali per la vita dei bambini, ma comunque fondamentali per la loro crescita emotiva, spirituale, etica e religiosa.

25 Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». **26** Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». **27** Costui rispose: «*Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso*». **28** E Gesù: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». **29** Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». **30** Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. **31** Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. **32** Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. **33** Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. **34** Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. **35** Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. **36** Chi di questi tre ti sembra sia

stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». **37** Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

I **passaggi fondamentali** che intendiamo far vivere ai bambini con la nuova programmazione sono dunque questi:

- **settembre-novembre**: uscire dall'Io e far scoprire al bambino il piacere di accogliere, di incontrare nuove persone e quindi creare nuove relazioni, accorgendosi non solo di chi gli sta vicino e ha bisogno del suo amore, ma imparando anche a farsi prossimo a chi gli sta accanto
- **collegamento al Natale**: capire chi è il prossimo e come il bambino può prendersi cura di lui, focalizzando l'attenzione sul posto dove il bambino si sente più curato e sulle persone che più gli sono vicine in questo
- **Natale**: preparare i bambini all'incontro con Gesù “costruendo” per Lui un posto ospitale, caldo e accogliente. Infatti, così come l'uomo ferito aveva bisogno di qualcuno che si prendesse cura di lui nella locanda, anche Maria ha bisogno di un posto protetto per far nascere il suo bambino. Oggi questo posto protetto è la nostra casa e, più profondamente, il nostro cuore se lo apriamo a Gesù, che a Natale si farà nostro prossimo
- **periodo successivo al Natale (metà gennaio-febbraio)**: far riflettere i bambini su cosa significa prendersi cura degli altri, non solo con le mani ma anche con la bocca e soprattutto con il cuore
- **Pasqua**: Gesù sulla Croce è quello che non è mai passato oltre, disposto a perdere tutto e a dare tutto per amore. Quindi andiamo da Lui, perché Lui si prende cura del nostro male, ma lo fa attraversandolo con noi. E poi ci chiede di restare nel Suo cuore per ricevere la forza di fare come Lui. I bambini percorreranno la Croce: una strada rappresenterà gli ostacoli che portano ad essere indifferenti o frettolosi, senza curarsi dei bisogni dell'altro o facendolo esclusivamente per obbligo o in cambio di qualcosa; l'altra rappresenterà lo sguardo d'amore verso il prossimo che solo Gesù ci dona e che ci permette di ripartire felici
- **ultimo periodo dell'anno (maggio-giugno)**: Gesù, come il Buon Samaritano, affida a noi quell'uomo mezzo morto, esausto, ferito. E non solo, ci dà anche due denari, dicendoci che, se c'è bisogno di più compassione, “ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno”. Questo deve diventare il senso della vita per i bambini: essere capaci di accogliere e custodire i poveri e i deboli, evitando la tristezza del sacerdote e del levita, uomini freddi e infelici, e sperimentando invece la gioia dell'amore e della festa che si vive nella locanda degli umili e dei bisognosi che sono accolti dal Signore

2° PASSO: RICERCA DELLE CHIAVI DI LETTURA

In assenza di una collaborazione da parte del parroco, abbiamo individuato da sole il brano del Vangelo che potesse guidare la nostra programmazione con i bambini, così come, a giugno scorso, abbiamo cercato da sole le chiavi di lettura e una approfondita spiegazione del brano scelto, attingendo a fonti quali:

- il sito www.formazioneirc.org
- il libretto operativo “**COLORA E GIOCA LA PARABOLA DEL BUON SAMARITANO**” (Clara Esposito, editrice Rotas)
- il sussidio “**PARABOLE IN GIOCO. COME ANIMARE INCONTRI DI CATECHESI**” (Emanuele Simonazzi, edizioni Paoline)

Condivise collegialmente queste fonti, abbiamo steso una prima bozza della programmazione, che abbiamo inviato via mail a Maddalena Zilio; fondamentali, a tale proposito, sono stati il suo supporto e le indicazioni preziose che ci ha fornito rispetto al lavoro inviatole.

Il due settembre, tenendo conto di tutto il materiale trovato, abbiamo dedicato nuovamente del tempo alla riflessione condivisa e, il lunedì dopo, ci siamo confrontate ancora cercando di far emergere ognuna la parola o il concetto che meglio andava a rappresentare il brano scelto. Da lì siamo partite: unendo i nostri sentimenti, emozioni, idee, nasceva un bel percorso da fare coi bambini, basato soprattutto sul corporeo, perché i sentimenti e i valori si vivono dentro, non si toccano sui fogli.

In particolare, possiamo dire che questa Parola apre lo sguardo verso:

- lo sviluppo e l'interiorizzazione di un impegno per il bene comune, superando la preoccupazione per sé e per la propria sicurezza

- un atteggiamento di accoglienza e di “compassione” nei confronti dell’altro: Gesù il compassionevole lascia in eredità ai discepoli di ogni tempo, noi compresi, la sua compassione, perché continuiamo come Lui a fermarci ai bordi delle strade della vita e a raccogliere coloro che hanno bisogno di salvezza
- l’aver cura, in cui entrano in gioco tutti gli aspetti legati alla tenerezza, alla dolcezza e allo scoprire che cosa vuol dire aver cura delle cose, di noi stessi e degli altri
- il fermarsi per accorgersi di quello che succede attorno a noi. Aver fretta porta a perdere occasioni importanti e, allo stesso tempo, non aiuta ad avere come compagni di viaggio la lentezza, la leggerezza, la fragilità... bisogna invece riuscire ad imparare a tornare indietro quando ci si accorge di avere imboccato una strada sbagliata. Fermarsi è investire tempo per parlare, dialogare, passeggiare, guardare le nuvole, sdraiarsi su un prato e osservare chi ci sta vicino (il suo volto, i suoi occhi, le sue mani), ma soprattutto fare spazio alla vita profonda che resta invisibile agli occhi e si vede bene solo con il cuore... quindi vietato passare oltre per accorgersi di ciò che conta nella vita per viverla in pienezza, nelle relazioni con gli altri, nell’accorgersi del bello che ci circonda
- la stima e la maturazione di un’identità personale legata all’essere figli di Dio: io posso voler bene a chi mi sta vicino solo se amo il prossimo mio come me stesso. Non si può amare gli altri se non ci sentiamo a nostra volta amati... Gesù infatti è anche il Samaritano, colui che si fa accanto a noi per curare le nostre ferite, colui che ci insegna che la fonte del Suo amore è restare intimamente legato a Dio suo Padre, e per questo è capace di farsi accanto, vicino a ciascuno con un amore che sa cogliere quello di cui l’altro ha bisogno.

Riepilogando:

- ✓ **UN UOMO:** prima di tutto si parla di un uomo che non ha nome, perché è tutti noi, ognuno di noi. Scende per una strada che tutti conoscevano, una strada probabilmente pericolosa. Infatti, lo ritroviamo spogliato e malmenato, lasciato solo, mezzo morto, lungo i bordi della strada. Quell’uomo può essere ognuno di noi, specchio della nostra esperienza, rivelazione di quanto portiamo nel cuore. È uno che viene saccheggiato dalla vita, derubato nell’incontro con i fratelli.
- ✓ **I BRIGANTI:** rappresentano l’atteggiamento della violenza verso l’uomo, qualsiasi tipo di violenza. Essi approfittano dell’uomo. Si può essere briganti in tanti modi, anche solo attraverso le parole.
- ✓ **SACERDOTI E LEVITI:** sono espressione dell’indifferenza verso chi è incappato nei briganti. Essi passano davanti all’uomo senza considerarlo. Se ne discostano senza sporcarsi le mani. La parabola non li scusa, né li condanna.
- ✓ **IL SAMARITANO:** è colui che cammina per strada senza sentirsi un arrivato. Nel suo percorso di vita è aperto all’incontro, non è solo attento a se stesso. Vede e porta fino al cuore la realtà che gli si fa incontro. E decide: si fa vicino, si accosta, si abbassa al livello dell’altro, piegandosi fino a terra. È uno che ha con sé gli strumenti dell’amore che potrebbero essere utili: fasce, olio, vino per curare le ferite. Non bada al risparmio: va dentro la borsa ed estrae tutto ciò che gli serve, per dare amore. Poi porta con sé l’uomo fino ad un luogo sicuro. Paga di tasca sua, garantisce lui stesso senza aver paura di perdere la faccia.

Il brano descrive le azioni del Samaritano, condensando il tutto nella “**compassione**”, atteggiamento misericordioso. La compassione non è pietismo, sentimentalismo, un’emozione forte che presto svanisce; ma è farsi prendere “nelle viscere”, nel profondo dell’anima.

La domanda posta a Gesù dal dottore della legge «*Chi è il mio prossimo?*» si trasforma, dunque, nella seguente domanda: come si diventa “prossimo” degli altri? “Prossimo” si diventa quando mi faccio “vicino” all’altro! “Prossimo” non è solo l’altro, “prossimo” è colui che sa farsi prossimo!

Gesù ha raccontato questa parabola perché la misericordia è Lui: è Lui il buon Samaritano! Dio stesso, che per noi è lo straniero e il lontano, si è incamminato per venire a prendersi cura della sua creatura ferita. Dio, il lontano, in Gesù Cristo si è fatto prossimo. Il grande tema dell’amore, che è l’autentico punto culminante del testo, raggiunge così tutta la sua ampiezza: ora ci rendiamo conto che noi tutti abbiamo bisogno del dono dell’amore salvifico di Dio stesso per poter diventare anche noi persone che amano.

La prossimità è una conquista che mette al centro il dolore dell’altro, non il mio sentire. E ci sono dieci verbi in fila per descrivere l’amore: lo vide, ne ebbe compassione, gli si fece vicino, fasciò, versò, caricò... fino al decimo verbo: ritornerò indietro a pagare, se necessario. Questo è il nuovo decalogo, i nuovi dieci comandamenti di ogni uomo, credente o no, perché l’uomo sia uomo e perché la terra sia abitata da “prossimi”.

3°PASSO: ATTENZIONI DA AVERE TENENDO CONTO DELL'ANTROPOLOGIA CRISTIANA

Dopo i primi due anni di corso IRC, noi insegnanti abbiamo capito quanto sia importante non fermarsi all'ora di religione, ma far sì che l'esperienza religiosa permei tutta la vita scolastica dei bambini. È fondamentale che al bambino venga data la possibilità di entrare in sé stesso, in quel luogo chiamato **interiorità** a cui non sempre diamo spazio. Affinché ciò avvenga, la religione deve passare attraverso il corpo: non dobbiamo trasmettere concetti, ma far vivere ai bambini esperienze che permettano loro di guardarsi dentro con maggior consapevolezza, facendo nascere sentimenti di stupore, meraviglia e ricerca. Nel definire le attività del percorso, abbiamo scelto di inserire sempre esperienze che coinvolgano in primo luogo il corpo ed abbiamo strutturato ogni giorno uno **spazio** e un **tempo di ascolto di sé attraverso la Preghiera**. Questo momento funziona così: dopo il bagno, ci rechiamo in salone e ci sediamo tutti insieme. Si fa un rito d'inizio: a turno un bambino al giorno prende in mano una lanterna e accende, con l'aiuto dell'insegnante, la candela al suo interno. I bambini cantano poi tutti insieme la canzone "AEIOU CERCA UN AMICO" (dal cd "AMICI IO E TE", edizioni Paoline) e recitano il Padre Nostro e l'Angelo di Dio. Dopo questo rito, il bambino che tiene in mano la lanterna, se lo desidera, può esprimere i suoi stati d'animo e le sue intenzioni di preghiera a Dio, rivolte a se stesso o agli altri.

4° PASSO: METODOLOGIA PER SPIANARE LA STRADA ALL'INCONTRO CON GESÙ

L'inizio del mese di settembre verrà dedicato all'accoglienza dei bambini nuovi di tutte le età, alla conoscenza ed organizzazione degli spazi e all'acquisizione delle principali regole e routine che consentono una serena vita a scuola.

A fine settembre, la parabola del Seminatore verrà narrata in salone ai bambini di tutte le sezioni.

Alla **narrazione** seguirà il giorno dopo la **drammatizzazione** della parabola in salone da parte delle insegnanti e, successivamente, in sezione da parte dei bambini. Tutti i bambini verranno coinvolti a turno nell'interpretare i diversi ruoli (uomo, briganti, sacerdote, levita, Samaritano, albergatore) e potranno così immedesimarsi, sperimentando emozioni e sensazioni diverse. Per consentire questo, per la prima metà dell'anno una piccola parte dell'educazione motoria settimanale di sezione verrà dedicata alla drammatizzazione della parabola da parte dei bambini.

Verrà poi proiettato il **dvd** che espone i passaggi salienti della parabola sotto forma di cartone animato (dvd "VIDEO PARABOLE", edizioni San Paolo) e ascoltata la **canzone** "IL BUON SAMARITANO" (dal cd "PARABOLE DI GESÙ, edizioni Paoline).

Per l'**attualizzazione**, infine, che si snoda lungo tutto l'anno, il luogo preferito sarà sempre la sezione, dove il bambino si sente coccolato e libero di esprimersi perché ha attorno a sé la sua maestra e i suoi compagni di classe, con i quali c'è un rapporto più intimo e confidenziale. E' così che nel circle-time, nei giochi e nelle attività può tirare fuori tutte le sue domande, le sue considerazioni, il suo vissuto, lasciandosi coinvolgere in confronti e scambi di idee, e arricchendosi con l'esperienza degli altri.

Come si può ben capire, non c'è un'ora fissa di religione, ma il progetto IRC si snoda seguendo le attività e le richieste dei bambini (in media circa 5 ore a settimana, l'unico giorno della settimana che non viene mai dedicato alla religione è quello dei laboratori). Generalmente, in termini di tempi, utilizziamo la mattinata, dopo la routine fino circa all'orario di preparazione per il pranzo (09:45-11.00 circa).

5° PASSO: INDICAZIONI NAZIONALI 2012

Per stilare la nostra programmazione siamo partite dal nostro **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, che "si ispira alla Costituzione Italiana, in particolare agli articoli 3, 33, 34. L'attività didattica cerca costantemente di salvaguardare i diritti dei cittadini non solo alla scolarità, ma ad una scolarità rispettosa del bambino e del suo processo evolutivo, in collaborazione con le famiglie ed ispirandosi costantemente ai principi evangelici.

La nostra scuola si identifica anche per la qualità dei servizi che offre alla cura personale di ogni bambino. Infatti, ad ognuno di loro è proposto un cammino di educazione integrale, finalizzato ad una crescita globale e completa sotto il profilo corporeo, intellettuale, affettivo, sociale, spirituale e religioso. Visto che ogni individuo ha una maturazione diversa, il personale presente è attento ad ogni esigenza del bambino.

La scuola attua e sviluppa il progetto educativo, frutto della collaborazione e della volontà di lavorare insieme per un obiettivo comune che è lo stare bene con se stessi, con gli altri, con l'ambiente. Troviamo quindi un'attenzione particolare alle diversità, alle relazioni, agli aspetti affettivi e valoriali dove le

competenze vengono arricchite dall'esperienza e la connotano di espressività, fantasia, comunicabilità, piacere di fare e di essere”.

Fondamentali sono poi le **Indicazioni Nazionali 2012**, che affermano quanto sotto indicato:

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.”

“In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare a essere”.”

Nello specifico, la programmazione annuale da noi proposta si snoda intorno ai cinque campi di esperienza, ognuno dei quali contiene una specifica attenzione per lo sviluppo di competenze che mirano alla maturazione globale del bambino:

IL SÈ E L’ALTRO:

nel racconto del Vangelo il bambino scopre la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e la Chiesa è la comunità di uomini e donne unite nel suo nome, per sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO IN MOVIMENTO:

il bambino riconosce nei segni del corpo l’esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo la propria interiorità, l’immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI, SUONI E COLORI:

il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della tradizione e della vita dei cristiani, per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

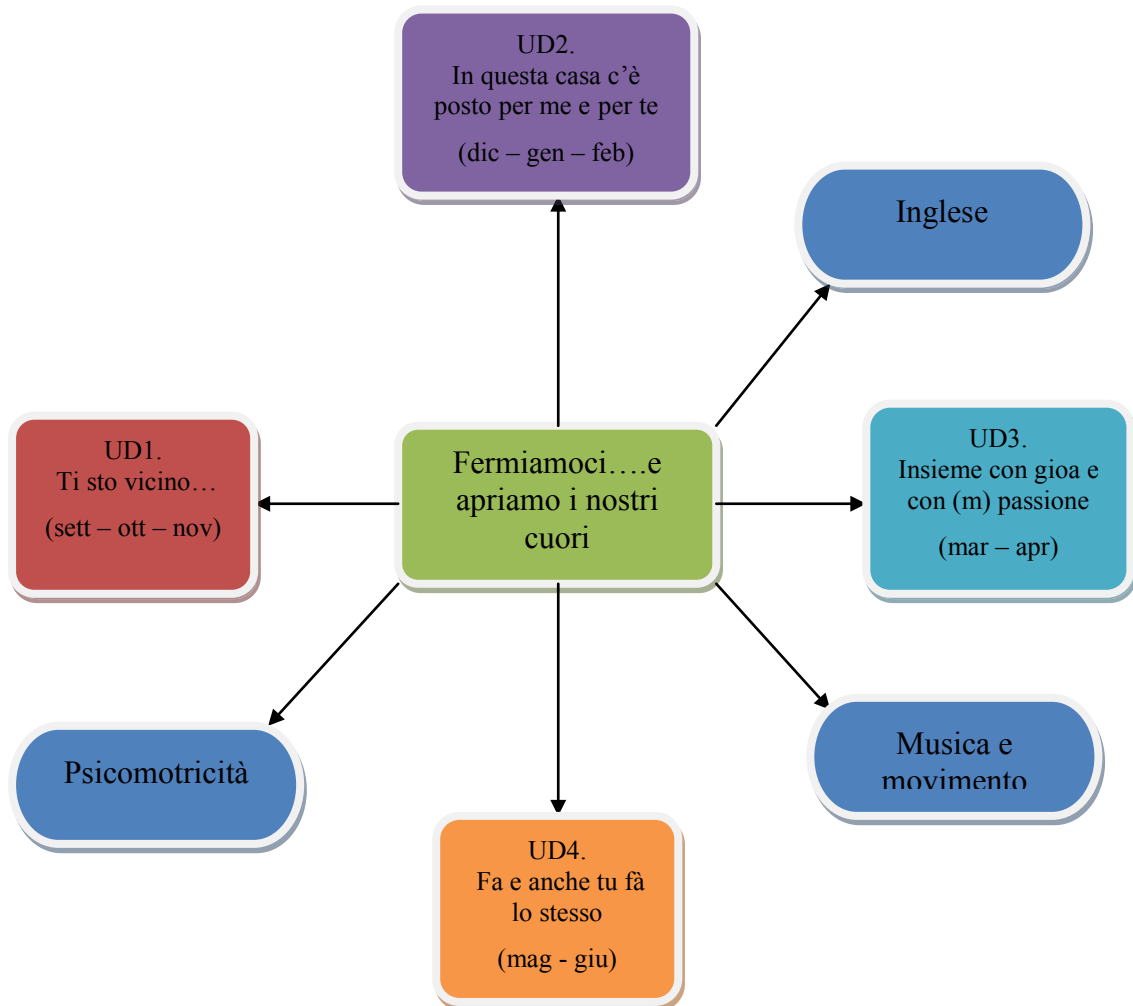
I DISCORSI E LE PAROLE:

il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abinandola con fiducia e speranza.

B. DESCRIZIONE DEL PERCORSO ATTUATO



TRAGUARDO GENERALE: sviluppare nei bambini un atteggiamento di accoglienza nei confronti dell'altro, rispettandone le capacità, le predisposizioni, le aspirazioni personali, instaurando così relazioni empatiche a sostegno di un'armonica e reciproca crescita personale.

Il Buon Samaritano può diventare il modello che i bambini imitano ogniqualvolta, nella loro vita, si trovano di fronte a scelte che implicano di fare il bene verso l'altro, seguendo il comandamento dell'amore.

1° UDA: TI STO VICINO...

“Prossimo”: dall’ebraico Rea, colui che è vicino, con il quale mi trattengo. Nella parabola del Buon Samaritano, il prossimo non è solo l’altro che ha bisogno, ma è anche colui che sa farsi prossimo, che sa prendersi cura dell’altro.

Non è un concetto, ma un’esperienza da fare. E’ una parola nuova che porta ad accorgersi di chi ci sta vicino, di colui che ha bisogno del nostro amore. Solo chi non ama si chiede chi sia il suo “prossimo”; chi ha il cuore pieno d’amore, invece, è capace di individuarlo sempre qui ed ora e di prendersi cura di lui. Importante quindi è farsi prossimo a chi ci è accanto, più che chiedersi chi sia il nostro prossimo.

2° UDA: IN QUESTA CASA C'È POSTO PER ME E PER TE

Come fece il Samaritano, anche noi scegliamo la fatica di fermare il tempo ed ogni cosa che ormai travolge e stravolge il senso vero del Natale per incontrare Gesù, “costruendo” per Lui un posto ospitale, caldo e

accogliente. Infatti, così come l'uomo ferito aveva bisogno di qualcuno che si prendesse cura di lui nella locanda, anche Maria ha bisogno di un posto protetto per far nascere il suo bambino. Oggi questo posto protetto è la nostra casa e, più profondamente, il nostro cuore se lo apriamo a Gesù, che a Natale si farà nostro prossimo.

3° UDA: INSIEME CON GIOIA E CON(M)PASSIONE

Gesù sulla Croce è quello che non è mai passato oltre, disposto a perdere tutto e a dare tutto per amore. Possiamo sempre contare su Gesù che si ferma quando cadiamo, per guardarci, rassicurarci, tenerci la mano per ricominciare. Quindi andiamo da Lui, perché Lui si prende cura del nostro male, ma lo fa attraversandolo con noi. E poi ci chiede di restare nel Suo cuore per ricevere la forza di fare come Lui.

Gesù è il buon Samaritano e lo incontreremo sulla croce dove ci dona tutto il suo amore; Lui la croce l'ha presa sulle spalle come ha fatto il Samaritano con l'uomo ferito e ci ha portati così alla locanda della salvezza con la Sua morte e risurrezione.

4° UDA: VA E ANCHE TU FA' LO STESSO

Gesù, come il Buon Samaritano, affida a noi, albergatori di questa locanda, quell'uomo mezzo morto, esausto, ferito. E continua a ripeterci, ogni giorno: "Abbi cura di lui". E non solo, ci dà anche due denari, dicendoci che, se c'è bisogno di più compassione, "ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno". Questo deve diventare il senso della vita per tutti noi: essere come quella locanda evangelica, scuola di compassione e di amore, capace di accogliere e custodire i poveri e i deboli. Il Signore, affidandoci, ci strappa dal destino triste del sacerdote e del levita, uomini freddi e infelici, e ci rende invece partecipi del Suo amore e della festa che si vive nella locanda degli umili e dei bisognosi che sono accolti dal Signore. Mettiamoci quindi anche noi sulla strada che da Gerusalemme arriva a Gerico con gli occhi, le orecchie e il cuore di chi si affida all'amore di Dio con speranza e fiducia.

Asilo “Monumento ai Caduti”
Scuola materna-nido integrato “Regina della Pace”
Via J.F. Kennedy n. 1
31041 Cornuda (TV)
Codice fiscale e partita iva 00510160260

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE



Laboratorio di Lingua Inglese

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia mira a rendere i bambini consapevoli del mondo circostante, coinvolgendoli in un processo di apprendimento conscio.

Tuttavia, il modo in cui il bambino apprende non è formale; egli apprende, piuttosto, in maniera naturale attraverso esperienze concrete, coinvolgenti e guidate. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento esclusivamente alla dimensione orale della lingua.

Il seguente progetto è rivolto ai bambini GRANDI. La prospettiva educativa-didattica di questo progetto è incentrata sull'abilità di ascolto, di comprensione e apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese.

L'insegnante coinvolgerà i bambini utilizzando un linguaggio iconico e musicale e proporrà delle attività motorie utili al bambino per fare esperienza concreta di un lessico nuovo. Attraverso tali attività il bambino potrà approcciarsi alla lingua inglese in un contesto dinamico e stimolante, ma potrà anche riconoscere il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo, di sperimentazione di emozioni e di espressione del sé. Saranno proposte anche delle attività creative che vedranno i bambini impegnati nella realizzazione di lavoretti, manufatti, cartelloni con l'utilizzo di materiali sempre diversi, al fine di promuovere un apprendimento attivo in un contesto ludico e di stimolare la fantasia e la creatività.

L'incontro settimanale previsto dal progetto sarà scandito in linea generale da uno schema ripetitivo che verrà di lezione in lezione ampliato prevedendo ogni volta la ripetizione degli argomenti della lezione precedente, per aiutare i bambini a prendere confidenza con questa nuova lingua.

Competenze

- ✓ acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico;
- ✓ sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine;
- ✓ imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino;
- ✓ saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche inglesi;
- ✓ saper rispondere adeguatamente a semplici domande.

Asilo “Monumento ai Caduti”
Scuola materna-nido integrato “Regina della Pace”
Via J.F. Kennedy n. 1
31041 Cornuda (TV)
Codice fiscale e partita iva 00510160260

LABORATORIO DI MUSICA E MOVIMENTO



Laboratorio di Musica e Movimento

Premessa

La vita quotidiana dei bambini è caratterizzata da una molteplicità di esperienze musicali: dalla ninna nanna intonata dai genitori per tranquillizzare il neonato, alle prime canzoncine cantate in famiglia o insieme ai compagni alla scuola dell'Infanzia.

I bambini si avvicinano con entusiasmo alla musica fin da piccoli, la musica è un linguaggio che li coinvolge interamente: è fonte di gioia, di divertimento e di gratificazione.

La musica è uno strumento multidimensionale. Musica è corporeità e movimento, suono, voce. Musica è un canale attraverso cui favorire l'esplorazione di sé e dell'altro, l'incontro con l'altro, lavoro di gruppo.

Il suono come la forma, il colore, il tatto, il sapore, l'odore è una delle fonti primarie del conoscere e ancor prima di essere considerata essenziale allo sviluppo cognitivo, la musica fa parte del vissuto emotivo del bimbo.

Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo. Inoltre, la musica, è un ottimo strumento di socializzazione, esperienza corale in cui vivere e liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda, mettendo in gioco la personale capacità di improvvisare e usare l'immaginazione.

Il laboratorio è rivolto ai bambini MEDI e si propone di far vivere la musica emotivamente e fisicamente, così che essa contribuisca alla formazione e crescita globale.

Il bambino può scegliere autonomamente di partecipare all'attività musicale quando ne sente la necessità. Attraverso la libera scelta si consente al bambino di rispettare i suoi ritmi, i suoi bisogni.

Il gioco, le canzoncine e alcune attività grafiche saranno gli strumenti base per giocare con la musica

Competenze

- ✓ Competenze sociali e civiche;
- ✓ Consapevolezza ed espressione culturale (linguaggi, creatività, espressione);
- ✓ Pratica vocale, strumentale con strumenti a percussione, ritmica con il corpo (danza, movimento sincronizzato, gesti-suono) e con oggetti e strumenti musicali;
- ✓ riconoscimento di suoni e del senso della melodia;
- ✓ assimilazione di alcuni elementi costitutivi della musica (ritmo, melodia, dinamica);
- ✓ Fare ritmo usando il corpo, i gesti-suono e gli strumentini: su canzoni, su brani musicali ascoltati, su esercizi speciali ideati per questa attività ed a imitazione con l'operatore.

Asilo “Monumento ai Caduti”
Scuola materna-nido integrato “Regina della Pace”
Via J.F. Kennedy n. 1
31041 Cornuda (TV)
Codice fiscale e partita iva 00510160260

ATTIVITA' LUDICO - MOTORIA



IL CORPO E IL MOVIMENTO

Premessa

(dalle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo circolo di istruzione) Maggio 2013

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti dell'uso di piccoli attrezzi e strumenti, del movimento libero o guidato in spazi dedicati, dei giochi psicomotori e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinare la capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- ✓ Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- ✓ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- ✓ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- ✓ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- ✓ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Progetto di attività ludico motoria:

Il corpo ha così una valenza fondamentale nello sviluppo della persona in quanto , è luogo in cui si realizzano e prendono significato gli eventi e le situazioni di vita. Solamente "abitandolo" con il corpo, si può conoscere il mondo e la giusta forma delle cose, e a sua volta sarà anche il mondo che manda informazioni al corpo. Abbiamo così un processo di integrazione , di conoscenza della realtà, partendo non dal pensiero ma dal "vissuto" da ciò che si "abita".

Metodologie

Il gioco in tutte le sue dimensioni è la metodologia privilegiata e assolve importanti funzioni cognitive, socializzanti, creative, relazionali, e motorie.

Tutti ormai sanno che il gioco è la prima attività del bambino e che esso tende a prendere un posto sempre più importante nella sua vita. Nel bambino ogni cosa inizia da questa attività, cui naturalmente aspira, senza però comprendere a quali meravigliose scoperte lo porterà. Ruolo dell'adulto è aiutarlo un po' alla volta a conoscere e sviluppare questo mondo in modo da aiutarlo nello sviluppo della propria personalità e modo di esprimerla.

E' quindi importante orientare il bambino verso il piacere di fare, di dire, di provare, di sentire e di essere sentito:

- ✓ creando situazioni stimolanti e motivanti;
- ✓ facendo sperimentare le proposte in modo dinamico e continuo;
- ✓ ripetendo le proposte in forma variata;
- ✓ proponendo le attività valorizzando le risposte dei bambini e dando loro la possibilità di inventare, creare e trovare soluzioni nuove;
- ✓ aiutandoli a sentire ed esprimere le proprie emozioni attraverso il movimento;
- ✓ guidando i bambini a rappresentare il proprio corpo e le proprie esperienze motorie attraverso disegni, simboli, schemi e percorsi grafici.

Utilizzando:

- ✓ tutte le forme di gioco: da quello senso-motorio, simbolico, di regole e tradizionale.
- ✓ staffette e percorsi che prevedono forme di movimento singole quali camminare, correre, saltare ecc. nelle loro variazioni dinamiche in rapporto allo spazio, al tempo, al ritmo;
- ✓ danze popolare, di animazione;
- ✓ giochi di rilassamento.
- ✓ piccoli attrezzi e oggetti specifici che i bambini possono manipolare ed utilizzare in varie situazioni e in modi diversi.

Con un consapevole lavoro di regia educativa, vengono predisposti ambienti stimolanti e ricchi di opportunità diversificata di attività e movimento.

Modalità di verifica e valutazione

L'osservazione sistematica nel corso dei giochi e delle esperienze motorie, accompagnata da registrazioni, confronti, documentazioni varie, permette di verificare i livelli di sviluppo motorio dei bambini, che verranno valutati per programmare gli interventi futuri o riprogrammare esperienze e situazioni.

BIBLIOGRAFIA

- Fare la scuola della riforma - Clara Angrisani ARDEA EDITRICE
Muoversi per... Piacere - Giuliana Pento EDIZIONI JUNIOR
Maestra, guardami... - Giuseppe Nicolodi EDIZIONI SCIENTIFICHE CSIFRA
Giochi e movimento - Elisabetta Cavalli Elisa Cortinovis EDIZIONI JUNIOR
40 giochi di rilassamento per bambini da 5 a 12 anni - Micheline Nadeau EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO
"Una scuola che si muove" - Giuliana Pento Ed. Cleup
"Star bene insieme a scuola" - Francescato, Putton, Cudicini Ed. La nuova Italia scientifica
"Le scienze motorie e sportive nella scuola primaria" - Carraio, Bertollo Ed. Cleup
"Maestra, guardami..." - Giuseppe Nicolodi Ed. scientifiche CSIFRA
"Psicomotricità a scuola" - Luisa Formenti Ed. Erickson
"Giocario" - Schiavo, Barbuiani Ed. editrice veneta Vicenza 1965
"365 più 1" giochi per educare Ed. Ellecidi
"1,2,3,...palla" - Modesto Bonam Ed. Agorà libreria editrice
"Giochi di lotta" - J. C. Oliver Ed. RED

Lavoro curato da:

insegnante Vecchietto Fabiana

diplomata I.S.E.F. e con competenze di psicomotricità educativa ottenute presso il C.S.F.E.R di Padova.

Collaboratrice da diversi anni con scuole dell'infanzia e primarie dove cura l'area ludico motoria dei bambini e ragazzi.

TRE (3) ANNI

S E N S O	P E R C E T T I V I T A'	Sviluppo delle capacità senso-percettive visive, tattili, cinestetiche. ✓ Percezione e conoscenza del corpo ✓ Controllo tonico	ATTIVITA'
			Giochi di percezione ✓ visiva ✓ tattile ✓ cinestesica Giochi di contrazione e decontrazione.
S C H E M I	M O T O R I	Sviluppo e miglioramento degli schemi motori: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, salire, scendere, prendere, lanciare ecc.	ATTIVITA'
			✓ Imitando si impara ✓ Giochi di imitazione animali e azioni. ✓ Percorsi a tema. ✓ Giochi senso-motori. ✓ Muoversi come se... ✓ Danze
A B I L I T A'		Acquisire le abilità nel gestire il proprio corpo in forme coordinate di movimento. ✓ Equilibrio: controllare il corpo in posizione di disequilibrio. ✓ Orientamento corporeo nello spazio: conoscenza dei concetti topologici. ✓ Coordinazione oculo-manuale.	ATTIVITA'
			✓ Piccoli equilibristi: percorso con base d'appoggio ridotta o instabile. ✓ Esperienze con il corpo utilizzando piccoli attrezzi per acquisire i fondamentali concetti spaziali (dentro – fuori ecc.) ✓ Piccoli giochi di lancio e ripresa.
E S P R E S S I V I T A'	C R E A T I V I T A'	Sviluppare forme espressive di movimento per partecipare, esprimere, creare attraverso il linguaggio del corpo.	ATTIVITA'
			✓ Utilizzo di attrezzi di fortuna e fantasia. ✓ La musica del movimento.
G I O C H I	M O T O R I	Semplici giochi di regole	

QUATTRO (4) ANNI

S E N S O	P E R C E T T I V I T A'	Sviluppo delle capacità senso-percettive e visive, <ul style="list-style-type: none"> ✓ Tattili, cinestetiche. ✓ Rafforzare l'immagine di sé e acquisire una motricità sia globale che segmentarla. ✓ Controllo tonico. 	ATTIVITA'
			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Giochi migliorare la discriminazione visiva, tattile, cinestesica. ✓ Giochi di contrazione e decontrazione.
S C H E M I	M O T O R I	Sviluppo e miglioramento degli schemi motori: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, salire, scendere, prendere, lanciare ecc. In relazione con gli altri e con gli attrezzi.	ATTIVITA'
			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Imitando si impara: ✓ giochi di imitazione di animali e di azioni. ✓ Percorsi a tema. ✓ Giochi senso-motori. ✓ Muoversi come se... ✓ Danze
A B I L I T A'		Acquisire le abilità nel gestire il proprio corpo in forme coordinate di movimento. <ul style="list-style-type: none"> ✓ Equilibrio: controllare il corpo in posizione di disequilibrio. ✓ Orientamento corporeo nello spazio: utilizzare i concetti topologici per collocarsi nello spazio rispetto agli altri e agli oggetti, fermi o in movimento. ✓ Ritmo: scoperta dei ritmi del proprio corpo ✓ Battito cardiaco e respirazione. 	ATTIVITA'
			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoro a stazioni. ✓ Percorsi con riferimenti topologici. ✓ Giochi di orientamento spaziale, collocando il proprio corpo nello spazio rispetto agli oggetti.
E S P R E S S I V I T A'	C R E A T I V I T A'	Sviluppare forme espressive di movimento per partecipare, esprimere, creare attraverso il linguaggio del corpo.	ATTIVITA'
			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Storie in movimento. ✓ Tanti modi di danzare ✓ Attrezzi di fortuna e fantasia.
G I O C H I	M O T O R I	Giochi di regole utilizzando alcuni attrezzi	

CINQUE (5) ANNI

S E N S O	P E R C E T T I V I T A'	Sviluppo delle capacità senso-percettive e visive, tattili, cinestetiche. ✓ Rafforzare l'immagine di sé, acquisire una motricità sia globale che segmentaria. ✓ conoscenza e coscienza del corpo (lateralità) ✓ Controllo tonico.	ATTIVITA'
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Giochi migliorare la discriminazione visiva, tattile, cinestesica. ✓ Giochi di contrazione e decontrazione. ✓ Con il mio corpo quante cose posso fare!!!: il bambino incontra la valutazione 	
S C H E M I	M O T O R I	Consolidamento degli schemi motori.	ATTIVITA'
		Consolidare e controllare gli schemi dinamici e posturali di base per adattarli ai parametri spazio – temporali dei diversi ambienti.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Percorsi a tema. ✓ Giochi senso-motori. ✓ Progressioni a coppie con e senza piccoli attrezzi.
A B I L I T A'		Acquisire le abilità nel gestire il proprio corpo in forme coordinate di movimento. ✓ Equilibrio: controllare il corpo in posizione di disequilibrio. ✓ Capacità di differenziazione spazio-temporale. ✓ Capacità di controllo motorio. ✓ Coordinazione oculo-segmentaria e oculo-manuale. ✓ Ritmo: scoperta dei ritmi del proprio corpo: battito cardiaco e respirazione; ritmo binario.	ATTIVITA'
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoro a stazioni. ✓ Giochi con uso diversificato dei vari attrezzi. ✓ Progressioni ritmiche 	
E S P R E S S I V I T A'	C R E A T I V I T A'	Sviluppare forme espressive di movimento per partecipare, esprimere, creare attraverso il linguaggio del corpo.	ATTIVITA'
		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Storie in movimento. ✓ Musica e Movimento. ✓ Danze popolari ✓ Materiali diversi : fogli giornale, bicchieri di plastica ecc... 	
G I O C H I	M O T O R I	Giochi di regole sempre più complessi.	
		✓ - Giochi di prescrittura: linee e forme	